



Mons. Giovanni D'Alise
Vescovo di Caserta

Prot. 04/Vesc/20

Caserta, 25 febbraio 2020

Carissimi Sacerdoti e Diaconi,

mi premuro di farvi arrivare la presente circolare per segnalarvi le seguenti notizie, immediate, dettate dai momenti che viviamo in sintonia con la storia concreta del nostro popolo.

1. Quaresima 2020

Insieme al giornale “il poliedro”, che sarà distribuito venerdì 28 febbraio pomeriggio e sabato 29 febbraio mattina, il quale contiene un articolo importante, indirizzato a tutti, per vivere bene la Quaresima, vi sarà consegnato anche un libretto “Messaggio per la Quaresima 2020”, che distribuirete a tutti i fedeli.

E' un libretto maneggevole e tascabile.

Può essere utile anche per eventuali catechesi quaresimali, dividendolo come desiderate, io consiglio in cinque parti.

Grazie per quanto farete.

2. Coronavirus - Comunicato della Diocesi di Caserta

Recependo il comunicato della C.E.I. del 24 febbraio u.s., nella parte riguardante il diffondersi del Coronavirus, condividiamo con convinzione quanto esso auspica:

“Come Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana avvertiamo il dovere di una piena collaborazione con le competenti Autorità dello Stato e delle Regioni per contenere il rischio epidemico: la disponibilità, al riguardo, intende essere massima, nella ricezione delle disposizioni emanate”.

Pertanto, comunico alcune direttive che sono valide per tutti i Sacerdoti e i fedeli e che si osservino in tutte le Parrocchie e Rettorie:

a) Finché non sarà passata l'emergenza, si preghi, con fede e viva partecipazione, per quanti sono stati colpiti dal virus e per i loro familiari nonché per tutti gli operatori sanitari e per gli scienziati che stanno lavorando per conoscere meglio il virus e per trovare i medicinali adatti a combatterlo. Si preghi anche per le autorità territoriali statali affinché prendano decisioni dettate dal bene comune.

Si esorta tutti a non creare allarmismi, anche noi Sacerdoti.

b) Vengano pulite e asciugate le acquasantiere e si consiglia di non usare l'acqua benedetta per prevenire qualunque involontaria eventuale trasmissione del virus.

- c) Si spieghi ai fedeli che la comunione si riceve solo sulle mani, per assicurare una maggiore igiene.

Tutti i Sacerdoti, i Diaconi e i Ministri Straordinari dell'Eucaristia si attengano semplicemente a questa indicazione.

- d) Al momento della "pace", invito caldamente tutti a non usare i modi tradizionali dello scambio della pace, ma si usi un leggero cenno con la testa, un sorriso che esprime la gioia che proviene dall'incontro con Gesù ed esprime la gioia di essere fratelli e sorelle. Un sorriso dice tantissime sfumature della gioia, più di un abbraccio veloce o dello stringere la mano. Tutto ciò anche nel rispetto dell'altro, tenendoci dunque ad una distanza tale da evitare eventuali contagi, come è stato caldamente consigliato.

Si invitano tutti ad essere sereni e a non farsi prendere dalla paura che blocca anche i minimi gesti di fraternità.

3. **Approfitto di questa occasione per comunicare** a tutti i Sacerdoti che a cominciare dal prossimo 09 marzo, incontrerò tutti Sacerdoti, per ora, secondo gli appuntamenti che saranno poi comunicati agli interessati.

Vi trasmetto, pertanto, quanto ho comunicato il 24 febbraio u.s. al Consiglio Presbiterale:

"Sono passati circa cinque anni e mezzo dalla mia venuta come Vescovo della Chiesa di Caserta.

Credo che sia il momento maturo per un secondo incontro individuale con i Sacerdoti. L'incontro vuole essere momento di fraternità e schietta comunione. Vicendevolmente ci diremo come è andata questa nostra convivenza. Nella carità potremo dirci ogni cosa, partendo dal fatto che nessuno di noi è perfetto e che, come dice San Paolo, siamo tutti vasi di creta, dunque fragili. Portiamo però una realtà preziosa:

"Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori per amore di Gesù [...] Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo" (2 Corinti 4, 5-9).

Benedico di cuore tutti, in modo particolare i carissimi Sacerdoti e Diaconi, collaboratori più stretti, miei compagni di viaggio, in questa avventura stupenda della vita e dell'impegno apostolico.

+ Giovanni D'Alise
Giovanni D'Alise, Vescovo